Anno XXXVIII Mercoledì 25 Novembre 1885 N. 274

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

NEI BALCANI

La Serbia va pagando assai caro il suo colpo di testa. Dopo alcune effimere vittorie, la buona stella del suo esercito si è ecclissata, e i rovesci si succedono ai rovesci.

E in questo mentre l'orizzonte politica si rabbuia.

Le disfatte dei serbi, il linguaggio della stampa russa preoccupano l' opinione pubblica — che dal massimo ottimismo corre alla diffidenza estrema. — Certo che nell' impero degli Czars ogni frase dei periodici politici importanti viene commentata e valutata siccome un espressione più o meno palese dell'impressione del Governo. Laonde nell' attacco diretto contro alla triplice alleanza della *Gazzetta di Mosca* si può credere legittimamente di riscontrare le idee del Gabinetto dell' imperatore Alessandro.

Per quanto egli abbia potuto biasimare il principe di Battenberg, la Russia non isconfessa la Bulgaria di fronte alla Serbia, — essa non abdica nè abdicherà mai il primato dettatole dal suo supremo interesse, dalla forza istintiva che la spinge oltre i Balcani e per cui il trattato di Berlino fu per essa una semplice tappa, una sosta che le Potenze le imposero e che essa spezzerà anche colle armi, siccome ha spezzato le catene che le impedivano la signoria del Mar Nero.

La triplice alleanza e la Conferenza di Costantinopoli, temiamo per la pace d'Europa.

Dal teatro della guerra abbiamo oggi i seguenti telegrammi:

Mosca 23. — La *Gazzetta di Mosca* osserva che l' alleanza dei tre imperatori fu impotente dinanzi al conflitto sanguinoso della Serbia e Bulgaria. Essa si domanda se è la ricompensa questa dell' amicizia, causa la quale la Russia alienò la sua libertà d' azione per alcuni anni. Con quale diritto la Serbia invase la Bulgaria? Come la Porta conta indenizzare la Serbia, mentre nessuna parte del territorio bulgaro può alienarsi senza il consenso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino? Per la Russia la violazione delle frontiere di Bulgaria è violazione delle sue proprie frontiere. La dignità e l' onore della Russia esigono che si garantisca l' integrità del territorio bulgaro.

Il giornale moscovita conclude che l' amicizia di un' altra nazione è desiderabile se è vantaggiosa ai due contraenti e l' accordo delle grandi potenze è utile se riposa su obblighi reciproci.

Londra 24. — Il ministro greco confermò che la Grecia non impegnerà la lotta finchè i turchi rispetteranno la frontiera.

Berlino 23. — Il *Reichsanzeiger* smentisce recisamente la notizia data dalla *Gazzetta di Darmstad*, che cioè il luogotenente prussiano, principe Francesco Giuseppe di Battemberg, sia entrato nell' esercito bulgaro con l' autorizzazione dell' imperatore.

E arrivato l' ambasciatore turco Tewfik pascià.

Atene 24. — La Porta indirizzò alla Grecia una nota, colla quale chiede spiegazione degli armamenti che essa fa.

Costantinopoli 24 — È smentito che la Porta abbia intimato alla Serbia di sgombrare il territorio bulgaro.

Londra 24. — Il *Times* ha da Vienna che sotto pressione della Russia e dell' Inghilterra, la Porta indirizzerà a Re Milano una nota, affinchè sospenda le ostilità.

Costantinopoli 24. — La Conferenza è riconvocata per domani non essendosi riunita ieri.

Pietroburgo 24. — Il *Giornale di Pietroburgo* annunzia che sono prossime le pratiche delle potenze per un armistizio.

Belgrado 24. — (Ufficiale). L' esercito serbo attaccò ieri le trincee dei bulgari ma fu respinto dopo un combattimento accanito; allora l' esercito serbo si ritirò nelle sue posizioni presso Tzaribrod e Trin.

Bucarest 24. — Il cannoneggiamento ricominciò oggi su tutta la linea destra di Viddino, rallentando verso Smardan, ma meglio nutrito verso Vitbol.

La riapertura della Camera

Oggi i battenti di Montecitorio si schiudono un' altra volta, dopo lunga vacanza, per accogliere i rappresentanti della nazione, invitati dal Ministero a riprendere i lavori interrotti, a discutere nuove leggi e nuove riforme, di cui l'Italia aspetta da tempo parecchio l' approvazione.

Come abbiamo ripetutamente annunciato, il governo domanderà l'inversione dell'ordine del giorno, perchè in testa ad ogni altro progetto sia messo quello della perequazione fondiaria.

Il Ministro delle finanze, chiedendo la urgenza, presenterà il disegno dei provvedimenti finanziari. Poi man mano si discuteranno gli altri che figurano nello stesso ordine del giorno — e non sono pochi, nè di lieve importanza.

Noi facciamo l'augurio che il riaprirsi del Parlamento segni per l'Italia un periodo di attività veramente feconda di utili risultati.

VERBA VERBA.....

La nuova coalizione di Sinistra ha per bocca dell' on. Baccarini manifestato i suoi intendimenti.

E diciamo coalizione e non trasformazione, perchè stando a quanto ha nettamente dichiarato l' on. Saladini, l' Estrema Sinistra non si confonde col gruppo Baccarini-Cairoli, limitandosi ad appoggiarne l' indirizzo politico, che segna un nuovo passo verso gli ideali dei radicalismo.

L' on. Baccarini è ritornato sulle formole relative al massimo della mercede sudata e al minimo del guadagno speculato, da lui la prima volta esposte pel suo discorso di Bologna. Vi è tornato sopra ed ha cercato, dando più diffuse spiegazioni, di chiarire quelle formule, di smussarne la crudezza, colla quale erano dapprima state enunziate. Ma in sostanza egli non ha chiarito nulla, e le sue formule matematiche restano senza senso, perchè egli non s' è dato cura, per usare le sue espressioni, di indicare quali sieno questi coefficienti di riduzione necessarii alla loro pratica applicazione. D' altra parte, a che si riduce tutta questa riforma sociale, dato che sia di pratica attuabilità, ultimamente sviluppata dall'on. Baccarini? Ad un intervento dello Stato fra appaltatori di lavori pubblici e lavoranti; intervento che non può che tornare a discapito, non solo degli assuntori dell' imprese, ma ben anco degli operai. E tutti i lavori, tutti i contratti in cui non entrano le amministrazioni pubbliche, perchè le lasciate libere senza preoccupazioni di guadagno speculato e di mercede sudata? Ora la logica vorrebbe, che dal momento che si ammette l' ingerenza dello Stato per limitare profitti e misurare mercedi nei contratti colle amministrazioni pubbliche, la si ammetta anche nei contratti privati. Le formule di Baccarini non segnano che il primo passo verso la più fatale delle tirannie, la tirannia dello Stato che s' immischia nei liberi commerci e vuol regolare la distribuzione delle ricchezze.

Il discorso Baccarini non è adunque un ritorno ai principii della Sinistra costituzionale, ma è una conferma della evoluzione iniziata di parte della Opposizione verso il radicalismo. A tale riguardo è assai comentata la chiusa del discorso accennante all' Italia irredente.

Qui il programma dell' onor. Baccarini è programma di pace e insieme di guerra. Vuole dedicati all' agricoltura i milioni che si spendono nelle imprese coloniali; traccia un programma di socialismo di Stato pel benessere delle masse e tenta difendere la sua formula del limite minimo della mercede sudata, del limite massimo della speculazione senza rischio, e non si vede per verità dal sunto come abbia vinte le obbiezioni che gli furono fatte, solo si vede che vuole addossare allo Stato un peso formidabile atto a schiacciarlo, ma nello stesso tempo accenna alla necessità dell' Italia di difendersi per consolidarsi, o di completarsi. Ecco la parola inserita nel discorso, per far piacere a quella frazione del partito, che si dichiara irredentista. Il discorso di Baccarini è come Giano, ha la faccia della pace e quella della guerra. Basta però che abbia questa faccia per seminare di sterpi la via, nel caso che una crisi lo chiamasse al potere.

Il discorso dell' on. Baccarini non è propriamente irredentista, che sarebbe stato troppo imprudente, ma tradisce l'intenzione di amicarsi gli irredentisti. C' è la parola che li acquieta, se non li conquista.

Visto che ci si vorrebbe distaccare dall' alleanza colle Potenze centrali, e spingerci anzi in un tempo più o meno prossimo alla guerra contro l' Austria, bisognerebbe pure tenere a mente che l' Austria è Potenza militare anzitutto, e che per combatterla efficacemente dobbiamo essere Potenza essenzialmente militare anche noi.

Se vogliono propriamente sul serio spingerci addosso all' Austria, non pare in verità che facciano quel che occorre, per prepararci la vittoria. O politica pacifica, per dare più pane al popolo, o politica bellicosa per dargli più gloria, ma una cosa o l' altra; non tutte e due, per avere gli applausi di tutti e la considerazione di nessuno.

L' on. Cairoli ha poi protestato contro chi biasima le loro alleanze coi partiti estremi nell' orbita costituzionale. Sta bene, ma è sicuro l' on. Cairoli di trascinare egli nell' orbita costituzionale i suoi alleati che ne stanno fuori, o che questi, come è loro abitudine, non profittino dell' alleanza degli uomini di Governo, per trascinarli fuori dell' orbita, pronti a morderli rabbiosamente se non si lasciano trascinare? L' on. Cairoli ha fatto di ciò una triste esperienza.

L' esumazione della marchesa Anguissola

Si è compiuta sabato a Piacenza. La *Libertà* dice:

Apertosi l' avello — il duca Visconti era venuto in persona a Piacenza a darne le chiavi all' autorità giudiziaria — fu estratta la bara, la quale scoperchiata lasciò vedere il cadavere dell' Anguissola in istato di perfetta conservazione.

Operata la sezione ne tolsero i visceri che furono sottoposti all' analisi chimica.

La risposta della scienza fu questa; che d' avvelenamento non v' è manco l' ombra.

I GIUDIZI SUI DISCORSI DI BOLOGNA

I giudizi dei giornali romani sul discorso di Baccarini non sono molto sconcordanti tra loro. Non ce n' è uno che se ne dichiari completamente soddisfatto, e si rileva chiaramente che in esso nessuno ha riscontrato la base di un programma serio, pratico e nuovo.

La *Rassegna* dice che l' on. Baccarini sacrificò all' ambiente nel quale si trovava. Nota però che i problemi sociali sollevati dall' oratore non sono affatto nuovi e non c' è in lui alcun merito speciale ad averne fatto la sua bandiera, che è ormai bandiera di tutti.

Il *Diritto* disapprova il protezionismo di cui l' on. Baccarini si è fatto paladino, e non accetta pure altre teorie economiche dell' on. oratore di Bologna.

Il *Fanfulla* rileva che Baccarini ha dilarato, attenuandole, le formule che aveva con tanto impeto messo avanti a Sant' Arcangelo.

Più giustamente l' *Italie* confuta le teorie del Baccarini sulle mercedi degli operai, e dice che se venissero adottate all' estero, rovinerebbero i nostri operai che ivi si recano a lavorare.

La *Stampa* osserva che l' on. Crispi non si è fatto vivo al Comizio di Bologna.

Infatti la *Riforma* non pubblica alcun commento al discorso di Baccarini.

La *Libertà* dice che del discorso capì pochissimo o nulla.

L' impressione generale è che mentre l' on. Baccarini si è rivelato una volta di più vuoto e ambizioso, l' opposizione del suo discorso non ha guadagnato nulla in

cessione e in forza anzi ha messo sempre più in rilievo il suo disgregamento come partito di Governo.

IN ITALIA

ROMA 23 — Stamane ebbe luogo un Consiglio dei ministri presieduto da S. M. il Re.

— Oggi il conte Nigra fu ricevuto da Sua Maestà; poi conferì lungamente col ministro Robilant.

— Desta vive apprensioni l'attitudine della Grecia contro la Turchia; si teme imminente un conflitto, ma non si dispera di impedirlo.

— I discorsi degli onorevoli Baccarini e Cairoli a Bologna, in complesso, si giudicano poco significanti e piuttosto astratti ed evasivi; si aspettava qualcosa di più concreto: il concreto è solo l'opposizione dichiarata alla legge di perequazione fondiaria.

Il discorso dell'onor. Saladini conferma l'evoluzione di alcuni dell'estrema Sinistra; ma alcune frasi della risposta del Baccarini sarebbero biasimevoli, se veramente ha detto ai repubblicani, egli exministro monarchico, che aspettino che spunterà il loro sole.

— La *Rassegna* assicura che posdomani il Governo stesso domanderà alla Camera l'inversione dell'ordine del giorno. Magliani presenterà i provvedimenti finanziari, chiedendone l'urgenza.

— Il ministro Grimaldi ha scritto al presidente del Senato per convocare subito gli Uffici onde studiare il progetto di legge degli infortuni sul lavoro, intendendo che si discuta prontamente.

— Stassera arriva il presidente della Camera Biancheri.

— Il Re visitò oggi l'Esposizione carceraria annessa al Congresso penitenziario. Fu accolto dal Sindaco ed ossequiato dai congressisti.

— Stassera, al Quirinale, c'è il pranzo offerto da S. M. il Re, al quale assistono 130 invitati, cioè i congressisti, i ministri ed altri.

— L'ambasciatore francese Decrais darà giovedì un banchetto in onoro di Robilant.

— S. S. il Papa nominò i cardinali Melchers, Masotti e Verga a membri della *Propaganda fide*.

— L'*Omnibus* finanziario conterrà disposizioni speciali per frenare l'aumento dei centesimi addizionali delle provincie e dei comuni.

Si assicura che varii deputati intendono scindere il progetto in due parti: dare sollecita approvazione a quello che riguarda l'aumento dei dazi, riservando intatte tutte le altre questioni, relative alle tasse di bollo e registro, allo sgravio del sale e della fondiaria.

Per questa seconda parte si chiederebbe il rinvio agli uffici del progetto, facendolo percorrere il corso ordinario.

— L'*Italia Militare* annunzia che nella seconda metà di dicembre sarà inviata in congedo illimitato le classe 1861 dell'arma di cavalleria.

FAENZA 23 — Scrivono al *Ravennate*:

Per un diverbio sorto in pubblico caffè tra il signor Vincenzo conte Cattoli ed il signor Emiliani Cesare, si combinò un duello alla pistola, di cui le condizioni erano: L'arma a due colpi, la ditanza a 15 passi, che al secondo colpo si riducevano a 10 passi, purchè i primi colpi non fossero stati mortali.

Il duello ha luogo oggi nella Repubblica di S. Marino: l'esito di esso non è ancora noto.

NAPOLI — Sono stati arrestati tre tedeschi, sospetti autori dell'assassinio del giovane straniero, di nome sconosciuto e ritenuto svedese di qualche indizio, avvenuto a Vico Equense, sulla spiaggia di Sorrento.

— Credesi che le truffe, operate dal segretario d'Intendenza di Finanza Locastro ammontino a duecentomila lire e e non a centomila.

TORINO — In causa delle continue pioggie il Po è diventato minaccioso. È cresciuto di metri due sul livello normale.

Una casa in costruzione situata in via Napione è crollata.

ALL' ESTERO

PARIGI — La direzione generale di polizia a Parigi e le autorità italiane si sono messe tra loro d'accordo per impedire di qua e di là dalle Alpi le vendite o gli scambi de'ragazzi italiani che vengono condotti in Francia come cantanti o suonatori ambulanti.

— Il giornale il *Temps* ha un articolo che critica aspramente l'opuscolo *Le speranze d'Italia*, uscito a questi giorni.

BERLINO — Tutti i giornali magnificano il coraggio dimostrato dal principe Alessandro, il quale è stato sempre in prima linea al fuoco, all'opposto di Re Milano che s'è mantenuto sempre fuori tiro. Anche la stampa russa e inglese ha articoli di elogio pel giovane sovrano.

COSTANTINOPOLI — Le crudeltà commesse dai serbi sono confermate da un rapporto del dott. Roy, il quale assicura che essi durante la battaglia di Slivnitza, assalirono i carri dell'ambulanza e massacrarono i feriti. Un simile orrendo fatto fu già partecipato al Comitato della Croce rossa a Ginevra.

RASSEGNA COMMERCIALE

Ferrara 22 Novembre.

I Grani all'odierno mercato erano più offerti dell'ottava scorsa, e si comperavano le buone qualità pronte da L. 22 a 22. 25 mentre le scritture colle solite espressioni a consegna fine mese si ricavavono a quest'ultimo prezzo. — Granoni maggiormente domandati pel consumo da L. 16 a 16 25 poste al Ponte. — In canepa gli affari sono sempre più languenti; i pochi detentori non possono ricavare oggi i prezzi praticati nei precedenti mercati, perchè gli esportatori bene provveduti di genere invenduto nei loro Magazzeni non pensano di fare nuovi acquisti.

C. F.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 9 Novembre

Prega il Ministero dei lavori pubblici a permettere all'Azienda idraulica di concedere in affitto alla provincia i molini di Finale-Emilia.

Delibera il compenso da soddisfarsi per il coordinamento eseguito del progetto delle ferrovie Ferrara-Copparo Migliarino-Codigoro.

Acconsente che il Comune di Argenta s'incarichi del lavoro di sistemazione del ciottolato della traversa di Consandolo intendendo che la commutazione a ghiaia di una parte di detta traversa debba eseguirsi direttamente dall'ufficio tecnico di quest'Amministrazione.

Promuove a protocolista ed archivista dell'ufficio amministrativo provinciale un impiegato dell'ufficio stesso, e delibera di pubblicare concorso per titoli ed esame per provedere al posto rimasto vacante, stabilendo che i concorrenti debbano avere l'età non inferiore a 21, ne superiore a 30 anni.

Acconsente di rinnovare l'affitto della fossa e ghiacciaia del castello coll'attuale affittuario alle stesse condizioni del contratto che sta per scadere.

Espone al Comune di Ostellato le condizioni alle quali sarà per appoggiare presso il Consiglio provinciale la domandata commutazione a ghiaia di quella traversa.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire i lavori proposti al Deposito cavalli stalloni.

Chiede alla Deputazione provinciale di Ravenna il suo avviso intorno alle richieste fatte dall'ufficio tecnico in ordine ai lavori di riparazione che si stanno eseguendo al ponte sul Reno alla Bastia.

Accorda ad un sordo-muto il sussidio chiesto per l'impianto d'un piccolo laboratorio da scultore.

Approva il conto consuntivo 1883 del Monte di Pietà in Ferrara.

Approva i conti consuntivi 1884 delle opere pie Ungarelli e Baldi amministrate dalla Congregazione di Carità di Portomaggiore, nonchè quello dell'Istituto di beneficenza Eppi di detto paese.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per l'erogazione di sussidi a famiglie povere di quella città in occasione della inaugurazione dell'acquedotto.

Per quanto esclusivamente riguarda la parte economica nulla trova da opporre alla contribuzione annua deliberata dal Consiglio Comunale di Copparo per l'emessa adesione alla Lega di difesa agraria istituitasi in Torino.

Nulla ha da eccepire alla cessione fatta dal Consiglio comunale di Copparo al parroco di Formignana, di piccole zone di terreno nel cimitero comunale di quella Villa onde eseguirvi i lavori da esso parroco indicati.

Approva il pagamento delle dozzine al conservatorio di S. Anna riferibili al solo anno 1886 per due sorelle deliberato dal Consiglio comunale di Copparo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino riguardante la esecuzione dei lavori occorrenti al locale per la scuola maschile di Cornacervina.

Autorizza il Municipio di Mesola ad eccedere anche per l'anno venturo 1886 nell'applicazione della tassa famiglia e focatico il massimo fissato nel relativo regolamento sino al limite indicato.

Approva l'elargizione deliberata dal Consiglio Comunale di Ferrara a favore della vedova di un ex pensionato.

Approva il conto consuntivo 1884 della Congregazione di carità di Codigoro.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Atteso il mancato numero legale dei Consiglieri, essendo rimasta deserta la seduta consigliare indetta per ieri, la Giunta ha stabilito che la nuova riunione del Consiglio abbia luogo Giovedì 26 e Venerdì 27 corr. alle ore 1 pom.

Essendo tutti gli oggetti passati di secondo invito, la convocazione sarà valida, qualunque sia per essere il numero degl'intervenienti.

Nuova piena del Po. — Le dirotte pioggie degli scorsi giorni hanno rigonfiato ancora il massimo fiume.

Oltrepassato lo zero di guardia, le acque salgono in ragione di 3 centimetri per ora e alle 9 di stamane raggiungevano già il livello di centimetri 77.

Ma deve rassicurarci il tempo che volge al meglio e il sensibile decremento che viene segnalato dall'idrometro della Becca; ove, alle 9 ant. di ieri era segnato il livello di m. 4 55, mentre alla stess'ora d'oggi le acque erano scese a m. 4. 13 con progressivo decremento.

All'Agenzia delle imposte — Ci giungono gravi lagnanze relativamente alla locale Agenzia delle Imposte. Questa, dovendo occuparsi della compilazione dei nuovi ruoli delle tasse, si rifiuta a rilasciare certificati catastali o d'iscrizione nei ruoli di ricchezza mobile, e dichiara che così proseguirà sino verso la fine d'anno. Con questo sistema rimangono arenati gli affari, resi talvolta impossibili i contratti, improponibili i giudizi di subastazione, inamissibili le insinuazioni nelle graduatorie, e le altre istanze giudiziali che riguardano capitali fruttiferi.

Sono cose che sembrerebbero impossibili se non fossero vere, ma crediamo che non accadano in alcuna altra città del Regno, mentre solo a Ferrara i cittadini possono essere impunemente bistrattati. Che il Governo pensi a formare i ruoli per riscuotere le tasse sta bene, ma che intanto impedisca ai contribuenti di tutelare i propri interessi, e ponga ostacoli insormontabili alle contrattazioni ed all'esercizio dei loro diritti è una enormità tale che non può giustificarsi colla asserita insufficienza del personale. Se gl'impiegati non bastano se ne aggiungano altri per questi mesi, e non si sacrifichi in questo modo una intera cittadinanza.

Vogliamo sperare che questa volta il Ministero non farà il sordo, e che non saremo costretti di tornare alla carica.

Corte d'Assise. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Pasotti Paolo, Pagani Gioacchino e Monti Domenica accusati rispettivamente di furto qualificato e ricettazione dolosa.

Dopo l'udizione di gran parte dei testimoni la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Beneficenza. — Dagli eredi del fu cav. Isaia Vitali, riceviamo, con preghiera di distribuirle ai singoli Istituti, le somme che il compianto loro congiunto destinava per disposizione testamentaria alla beneficenza.

Di questi lasciti diamo il totale elenco:

Arcispedale di Sant'Anna	L.	300
Pia Casa di Ricovero	»	200
Asili Borgo Vado e V. E.	»	400
Asilo Israelitico	»	200
Asilo di San Luca	»	100
Orfanotrofi laici	»	100
Società San Vincenzo de Paoli	»	100
Comitato pei bambini scrofolosi	»	100
« di Soccorso ai Pellagrosi	»	100
Alla Congr. di Carità pei poveri	»	500
All'Università Israelitica idem	»	300
Suddetta per un Ospizio cronici	»	500
Società operaia di m. s. Lire 50 di Rendita — nominali	»	1000
Ai poveri della Parrocchia di S. Gregorio l. 80 rendita - nominali	»	1600
	L.	5500

Sunto annunzi legali — 24 Nov.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Lanconelli Virginia vedova Muratori.

— I lavori di manutenzione del Porto di Magnavacca furono provvisoriamente deliberati col ribasso del 3 50 per 100. Presentare offerte di maggior riduzione non inferiore al ventesimo prima del mezzodì di domani 26.

— Notificazione della Congregazione consorziale del primo circondario.

— Atto risolutivo della società G. B. Camera e Ercole Pocaterra, assumendo quest'ultimo da solo il proseguimento del commercio mobili di lusso e l'adempimento delle obbligazioni sociali.

— Il 9 Dicembre alle ore 10 antim.,

dinanzi al Direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. Prefettura di Ferrara, si addiverrà simultaneamente all'appalto e deliberamento definitivo dei lavori a totale difesa del froldo Zocca a destra di Po per la presunta somma di Lire 109713.

L'asta è ad offerte segrete e sarà definitivamente deliberata nel primo incanto ancorchè vi fosse un solo offerente.

Nuove facilitazioni della Banca Nazionale — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha deliberato di rendere gratuita la rivalsa nei conti di ritorno da piazza a piazza, dove esiste uno stabilimento della Banca. In conseguenza di ciò tutte le spese inerenti ad essa, che solevano essere esposte nei conti di ritorno, verranno tolte.

È un nuovo benefizio che il vaglia cambiario gratuito arreca al movimento commerciale del paese, perchè appunto per esso potendo la trasmissione dei fondi da una piazza ad un'altra essere effettuata senza alcuna spesa e nel modo più facile, è venuta a cessare la ragione che manteneva la rivalsa e le spese che erano determinate da questa.

La rivalsa sulle piazze rese bancabili per mezzo dei corrispondenti è stata ridotta al lieve importo di 1/4 per mille per tutte le piazze.

— Lo stesso Consiglio superiore ha anche deliberato che per gli effetti cambiari consegnati o trasmessi da terzi alle sedi e succursali per *l'incasso*, possa essere omesso il protesto di mancato pagamento ogniqualvolta il girante di essi alla Banca dichiari *espressamente e chiaramente*, o nella distinta di assegnamento, di esonerare la Banca dal far levare il protesto.

Musicalia — Per la prossima stagione del *Comunale* annunciammo già essere stabilite *Il Re di Lahore* e *Macbeth* (vecchio) — Per la terza opera, la *Rivista* annunziò fissata la *Saffo*. La *Gazzetta musicale* del Ricordi annunzia invece il *Don Sebastiano*. Noi speriamo che sia quest'ultima la versione esatta.

Ottima la scelta del *Re di Lahore*; non diremo che lo sia altrettanto quella del *Macbeth*, benchè, per il suo tipo speciale, sia fra le vecchie opere del Verdi la meno solcata dalle rughe inesorabili del tempo. Ma esplicita disapprovazione dovremmo dare alla preferenza della *Saffo* sul *Don Sebastiano*.

Senza discutere qui sul valore intrinseco delle due opere, entrambe bellissime, parci che quest'ultima sia di gran lunga preferibile e per molte ragioni.

Il *Don Sebastiano* è più spettacoloso, e se può apportare qualche maggior spesa per allestimento scenico, offre però l'economia del contralto, ammesso che la *Kaled* del *Re di Lahore* non potrà essere mai una *Climene*.

Esso poi è nuovissimo per la maggior parte della gioventù e della scolaresca, mentre la *Saffo* è stata udita e riudita a sazietà tre anni or sono.

L'impresa deve poi tenere calcolo che essa si espone a dei confronti inevitabili e che potrebbero riuscirle nocevoli assai. Non bisogna dimenticare che il Figner e la Savelli furono nella *Saffo* interpreti che diremmo quasi, eccezionali, e che l'opera fu data in un teatro d'un ordine inferiore al *Comunale* e con prezzi più modici. E oggi ancora, all'infuori del Signorini tenore, altri nomi non se ne fanno, dipendendo il loro acquisto da *prove che dovranno dare*. Quanto dire, in moneta spicciola, che ci saranno dei debutti.

In fatto di cantanti, a noi piacciono assai i concorsi per *titoli*; niente affatto quelli per *esame*, benchè anche gli esami possono dare eccellenti risultati. Ma l'Impresa dev'andare molto guardinga e qualunque sia la confidenza che essa può avere nel valore degli artisti che esporrà, non potrebbe dare la *Saffo* senza cansare i pericoli che abbiamo accennati.

Essa e la Direzione teatrale, speriamo che finiranno col condividere il nostro parere.

In Casa Stefani. — L'invito era così gentile, e la festa si presentava con un aspetto così casalingo e geniale, che non abbiamo esitato un momento a prendervi parte.

Il programma era composto con fine accorgimento, dal bravo maestro Mattioli, unitamente alla sua gentile Signora, la quale cantò egregiamente la bella romanza del Rossi « *La Filatrice* » e la « *Leggenda Valacca* » del Braga, delle quali si volle il *bis*, fra gli applausi e le congratulazioni che piovvero lusinghiere e spontanee al loro indirizzo.

La signorina Stefani Erminia nei vari pezzi da lei eseguiti con maestria, si rivelò una pianista come ve ne sono poche.

L'uditorio non si stancava di applaudirla ed aveva ragione. Anche la signorina Tagliati Norina ebbe liete feste, pel modo con cui interpretò al pianoforte i vari pezzi a lei assegnati.

Carina ed ammirabile fu la signorina Pavanati Bianca, la quale col terzetto nei *Lombardi*, fantasia per violino, incontrò il generale aggradimento ed ebbe sincere ovazioni.

Muggioli Arturo nel capriccio per Clarinetto sulla *Lucrezia Borgia* manifestò una felicissima disposizione per la musica, alla quale dedica gli ozi che a lui lasciano la scuola e le molte occupazioni. Ebbe anche lui la sua parte d'applausi, e meritati.

Il Cherubini Pellegrino interpretò e colorì con sicurezza ed efficacia la « *Scene de Ballet* » di Beriot ed in cambio l'uditorio prodigò a lui manifestazioni di soddisfazione e di compiacimento.

Panigalli Gioacchino, l'anima della Banda Ariosto, unitamente a Crovetti Sante furono esecutori caldi ed efficaci, mantenendo sempre la giusta misura, nel duetto nell'opera « *Lucia di Lammermoor* » e furono salutati da cordiali applausi che si ripeterono all'indirizzo del Panigalli e del Cherubini nell'altro pezzo « *Melodie nell'Opera Norma* ».

Anche il Mari Ottorino incontrò l'aggradimento del pubblico colle rimembranze sull'opera « *Straniera* » per corno inglese da lui eseguite con intelligenza e con abilità.

L'orchestra suonò con slancio e colorito la sinfonia dell'operetta « *Madame Angot* », l'altra di L. Sarti, ed una *Polka-Galopp* del Cherubini.

Raccolsero gli esecutori le vive dimostrazioni del pubblico, che non sapeva in quale altro modo addimostrare il suo completo soddisfacimento.

Al signor Luigi Stefani, del quale ricorreva il fortunato compleanno ed alla di lui ottima famiglia, facciamo i nostri più sinceri ringraziamenti.

Finita l'accademia si intrecciarono fervide caróle e chi scrive guardato l'orologio e fatte delle melanconiche considerazioni, si allontanò dalla famiglia Stefani, riportando con sè il ricordo gradito di così geniale serata, facendo voti perchè trovi degli imitatori. X.

Sacco nero. — A Comacchio in una delle decorsi notti, ladri ignoti, dal pollaio chiuso con catenaccio esterno, annesso all'abitazione del colono Bonazza Antonio, rubarono pollame per L. 25.

— Certo C. A. di Codigoro non è guari denunziava ai R. Carabinieri di essere stato derubato della somma di L. 300, locchè risultò intieramente falso.

Il C. venne deferito al potere giudiziario.

Teatro Tosi-Borghi. — Per domani sera è annunziata la serata a beneficio del tenore Gambarelli Federico, il quale unitamente all'opera *Vittore Pisani*, interpreterà col gentile concorso della signora Carolli Carola e del sig. Alfredo Mariani, il terzetto nell'opera *I Lombardi*. L'*a-solo* per violino verrà eseguito dal prof. Ercole Arlotti.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d'oro a più Esposizioni.

STATO CIVILE vedi in 4.ª pag.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 24. — La seduta della Conferenza di ieri fu breve e senza risultato, mancando ancora White di istruzioni.

Il principe Alessandro, rispondendo al dispaccio della Porta del 21 corr. declina la proposta della Porta stessa riguardo all'armistizio, e come soldato dipendente del suo paese, e come contrario all'onore e alla dignità dell'esercito bulgaro, specialmente dopo l'ingiusta aggressione della Serbia e i sacrifici fatti e il sangue sparso dalla Bulgaria. Infine il principe dichiara che vuole intendere parlare d'armistizio soltanto sul territorio serbo, e domanda che la questione dell'invio di un commissario si aggiorni fino alla fine della guerra.

Madrid 24. — Il protocollo fra la Spagna e la Germania circa l'affare delle Caroline si firmerà il 5 dicembre.

Il re firmerà il 27 corr. il decreto per la convocazione delle Cortes, la quale è fissata al 28 dicembre.

Il re partirà il 30 corr. per San Lucas, ove resterà un mese.

Parigi 24. — L'*Officiel* pubblica un decreto che regola la riesportazione delle farine provenienti dai frumenti esteri importati per macinarli.

Londra 24. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che il Sultano ratificò la convenzione anglo-turca.

Muktar pascià partirà prossimamente per l'Egitto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

AVVISO

Gli uffici amministrativi, di Direzione ed i servizi tutti dipendenti dal Luogo Pio degli Esposti sono trasferiti dal Fabbricato di S. Cristoforo, Via Commercio, a quello delle Missioni, Via Savonarola N. 15.

Ferrara 16 Novembre 1885.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Novembre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mazzoni Luigi di Girolamo con Belletti Ermenegilda di Domenico — Bagni Massimiliano di Luigi con Vadati Corinna esposta — Benazzo Carlo fu Carlo con Giovannini Marianna fu Gaetano — Ronchini Domenico di Anacleto con Maselli Elide fu Lorenzo.

Scarpari Temistocle di Angelo con Mungini Emilia di Giuseppe — Polli Luigi fu avv. Giuseppe con Bargis Maria Clotilde del cav. Pietro — Bonalberti Alamanno fu Domenico con Bellabarba Erminia di Giovanni — Pagliani Giuseppe di Luigi con Ungarelli Teresa di Albino — Medini Alessandro di Luigi con Buccelli Ida di Antonio.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rellini Maria di Giuseppe di Ferrara di anni undici, scolara — Romagnoli Paola fu Giorgio vedova Grandi di Ferrara di anni 64, giornaliera — Mistroni Beatrice di Vincenzo in Toselli di S. Giorgio di anni 33, giornaliera — Amianti Fulvia esposta di Ferrara di anni 2 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0

22 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Bonazzi Celso giornaliero celibe con Melonelli Teresa giornaliera nubile.

MORTI — Gamberini Maria fu Giovanni in Ferretti di Sabbioncello di anni 73, giornaliera — Gottardi Carlotta fu Luigi di S. Bartolomeo in Bosco di anni 66 giornaliera — Mantovani Bortolo fu Pietro celibe di Mesola di anni 37 giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

23 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 2.

24 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Villani Agostino fu Gregorio, vedovo di Porotto d'anni 85, giornaliero — Leonardi Teresa fu Antonio, in Lombardi di Ferrara, d'anni 81, giornaliera — Lamborghini Caterina fu Francesco, villica di Renazzo, d'anni 71, giornaliera — Roversi Adelaide fu Giuseppe, ved. Palmieri di Ferrara, d'anni 61, sarta — Pagliarini Luigia fu Patrizio, in Lucchiari di Ferrara, d'anni 36, donna di casa — Segurani Raul, esposto di Ferrara, d'anni 10 e mesi 11.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

24 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 9 c
Alt. med. mm. 748,68	» mass.ª 11°, 4 c
Al liv. del mare 750,72	» media 10°. 1 c
Umidità media: 94°, 1	Ven. dom. NW; NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 57.

25 Novembre — Temp. minima 5° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Novembre ore 11 min. 50 sec. 35.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.